

UNIMPRESA ROMANIA

UNIONE DELLE IMPRESE ITALIANE IN ROMANIA



Rassegna Stampa

7 Luglio 2008

ECONOMIA

Il Gazzettino Romeno, 02.07.2008



L'uso efficiente dei fondi della UE consentirà alla Romania di recuperare il gap del PIL

La Romania recupererà il gap riguardante il prodotto interno lordo pro capite rispetto alla media europea solo se i fondi strutturali europei saranno usati con la massima efficienza. Lo ha detto, la scorsa settimana, Giorgio Ficarelli, responsabile del team di transizione PHARE nell'ambito della Rappresentanza della Commissione Europea in Romania. "Credo che sia molto importante per la Romania utilizzare tutti i fondi dell'Unione Europea, ma i soldi devono essere indirizzati verso ciò che serve a garantire un impatto sociale ed economico maggiore. Il problema della Romania è di ridurre le disparità in termini di PIL pro capite rispetto alla media UE. L'unico modo tramite cui si può ridurre tali disparità è quello di garantire un efficace uso dei fondi europei", ha affermato Ficarelli, durante il seminario "La strada dei fondi europei, dalle idee al successo". Il rappresentante europeo ha osservato che dopo l'adesione, non tutti i paesi sono riusciti a utilizzare i fondi UE con la massima efficienza e non sono stati in grado di recuperare il divario nei confronti della media europea. A suo parere, un ruolo molto importante nell'utilizzazione efficiente dei fondi europei appartiene alle autorità locali. "La capacità di gestione è molto importante. Le autorità devono avere la possibilità di avviare progetti, per trovare fonti di cofinanziamento, per attuare progetti considerando le difficoltà legate alla limitata possibilità delle imprese di costruzione", ha aggiunto Ficarelli. Il rappresentante europeo ha sottolineato che la Romania è "in tempo" in materia di accesso ai fondi strutturali. "Ci sono stati tutti i tipi di dibattiti relativi alla questione se la Romania è pronta per l'uso dei fondi strutturali. La Romania è in tempo, non ha ritardi, anzi al contrario è il primo paese dell'Unione Europea che ha già approvato sei programmi nel settore ambientale", ha dichiarato il rappresentante della Commissione Europea. Ficarelli ha inoltre aggiunto che vi sono alcuni settori in cui la Romania ha ancora molto da fare, come i trasporti e la competitività.

La migrazione del personale dell'amministrazione nella consulenza, un grave problema per l'assorbimento dei fondi

La migrazione del personale specializzato della pubblica amministrazione verso le società di consulenza creerà un grosso problema per l'assorbimento dei fondi UE, ha detto, la settimana scorsa, il direttore esecutivo del Gruppo di Economia Applicata (GEA), Dragos Pislaru. "La Pubblica Amministrazione è il meccanismo più adeguato di formazione per gli specialisti nell'ambito dei fondi strutturali. La velocità di rotazione del personale in questo settore è però estremamente elevata, anche del 30-40% in soli sei mesi. Penso che la migrazione dalla pubblica amministrazione verso le società di consulenza sia un grave problema", ha dichiarato il direttore della GEA. Per quanto riguarda le società di consulenza, Pislaru considera che l'esperienza è aumentata e ci saranno prestazioni sempre più efficienti, dimostrando che dove le risorse e denaro ci sono appaiono anche persone che possono fare ottime performance. In questo senso, il direttore della GEA crede che sia necessaria una politica molto più coerente in materia di personale amministrativo qualificato per attirare fondi. Egli ha sottolineato che le preoccupazioni sulla ridotta capacità della Romania di generare progetti sono state smentite nella realtà. "Siamo in una situazione ambigua. Molte idee, un sacco di progetti, ma potrebbe esserci anche molta delusione",



ha detto Pislaru. Egli ha spiegato che per le PMI, ad esempio, ci saranno 30-40 progetti approvati, su circa 600 presentati. Pislaru ha sollevato la questione della deontologia dei consulenti, che sono costretti a ripulire alcuni progetti per farli rientrare nelle norme dell'Unione Europea. Il rappresentante della GEA ha aggiunto che, di solito, sono i progetti finanziati con un tasso di rendimento interno al di sotto del 9%, che in queste condizioni non sarebbero finanziati dalle banche. In questi casi, i consulenti possono presentare uno studio di fattibilità e altra documentazione con criteri di performance più bassi per accedere ai fondi.

Meno del 30% dei progetti presentati negli ultimi 18 mesi hanno ricevuto finanziamenti europei

Secondo i dati presentati la scorsa settimana dallo studio legale Bostina&Associates, la Romania ha registrato un basso tasso di assorbimento dei fondi europei nei primi 18 mesi dopo l'adesione, e meno del 30% dei progetti presentati beneficiano di finanziamenti da parte dell'Unione Europea, per un totale di 1,77 miliardi di euro. "Non solo il numero totale dei progetti approvati sul totale dei progetti presentati offre una panoramica sul successo o l'insuccesso nell'assorbimento dei Fondi strutturali. A questi dati si deve aggiungere il valore e l'ammissibilità dei progetti, rispetto alla disponibilità dei finanziamenti nel periodo analizzato", ha detto Catalin Giscan coordinatore del Dipartimento Autorità pubbliche, Utilities e Ambiente dello studio legale Bostina&Associates. Giscan ha affermato che l'assorbimento dei fondi europei è un processo competitivo e che le necessità di finanziamento superano le possibilità dell'Unione Europea. "Ci sono altri fattori che possono influenzare il tasso di assorbimento dei fondi europei, come ad esempio l'impostazione delle condizioni di finanziamento, per i beneficiari di questi fondi, del modo di valutazione e dell'approvazione dei progetti", ha detto Giscan. Secondo un'analisi effettuata dallo studio legale, tra i beneficiari (persone fisiche / giuridiche, autorità pubbliche centrali/locali), una delle cause che incide sull'assorbimento dei fondi europei è la scarsa formazione del personale per quanto riguarda la valutazione delle opportunità offerte dai fondi Strutturali, attraverso vari strumenti finanziari. "Inoltre, siamo convinti che vi sia un gap organizzativo che rallenta l'identificazione delle reali esigenze dei beneficiari sia in termini di materiali e che umani. A livello delle autorità pubbliche il deficit organizzativo è aumentato dall'elevato tasso di rotazione del personale e dalla mancanza di formazione del nuovo personale", ha detto Giscan. Inoltre, secondo la fonte citata, l'esperienza minima dei beneficiari nell'identificazione e nella scrittura di progetti e la scarsa apertura verso consulenti specializzati sono altri motivi che impediscono di ottenere il finanziamento da parte dell'Unione Europea per i progetti presentati. "Pertanto, la consulenza di specialità è una necessità per i beneficiari per l'elaborazione di un progetto ammissibile e con buone gli possibilità di finanziamento. Allo stesso tempo, anche a livello delle autorità le autorità di management e dei servizi di intermediazione e di consulenza rappresentano una necessità e una alternativa a cui si possono richiamare, al fine di una migliore gestione del processo di valutazione e attuazione di progetti", ha detto Giscan.

Burocrazia e mancanza di co-finanziamento sono le principali difficoltà per accedere ai fondi

Secondo un sondaggio condotto da Structural Consulting Group, l'eccessiva burocrazia, la scarsa capacità dei beneficiari di cofinanziamento e la poca trasparenza nella valutazione e nella selezione dei progetti sono tra le principali difficoltà incontrate nell'accesso ai fondi europei. "La credibilità del processo di selezione e valutazione, nonché la capacità di finanziamento dei beneficiari sono tra le maggiori difficoltà nell'accesso ai fondi, come indicato da circa il 60% dei partecipanti al sondaggio", ha dichiarato la scorsa settimana, Dan Barna, partner della società Structural Consulting Group. L'indagine è stata basata sulle risposte di 3.324 persone su 24.000 utenti del sito fonduristrutturale.ro, potenziali beneficiari di fondi e autorità di gestione. Il 29% delle persone che



hanno risposto al sondaggio ritiene che la principale difficoltà è rappresentata dall'eccesso di burocrazia, mentre la mancanza di capacità di cofinanziamento è stata indicata dal 15,16% dei partecipanti. Inoltre, il 15,1% delle risposte ha evidenziato che la mancanza di trasparenza nella valutazione e nella selezione dei progetti ostacola l'accesso ai fondi. "L'accesso ai fondi europei è veramente una procedura complicata, burocratica. Per esempio, per sostenere grandi investimenti realizzati dalle PMI sono necessari 47 tra permessi, richieste, i piani e le altre dichiarazioni. Per i progetti di sostegno delle microimprese 40. Inoltre, il numero di istituzioni coinvolte nel processo di gestione dei fondi è molto alto, 60", ha spiegato Barna. Egli ha aggiunto che il numero di documenti necessari e delle istituzioni coinvolte potrebbe essere ridotto nel prossimo periodo. "Tutti i paesi membri hanno iniziato con meccanismi complicati, ma lungo il percorso e hanno capito che si possono saltare alcune tappe ed sono diventati più flessibili", ha aggiunto il rappresentante di Structural Consulting Group. Per quanto riguarda la mancanza di co-finanziamento, questo riguarda soprattutto lo scetticismo delle banche di fornire crediti per i progetti che hanno un grosso livello di rischio dopo l'implementazione. Altre difficoltà indicate nel sondaggio dai partecipanti riguardano la scarsa esperienza dei beneficiari nella redazione dei progetti, indicata dal 12,18% dei partecipanti, le informazioni deficitarie – 11,76% e le procedure complicate per l'organizzazione delle acquisizioni pubbliche – 6,65% e le disfunzionalità nell'implementazione dei in progetti – 5,6%.

GEA raccomanda al governo di finanziare i beneficiari dei fondi dell'Unione Europea fino al momento del versamento effettivo dei fondi

Il Gruppo di Economia Applicata (GEA) raccomanda al governo di sostenere i costi relativi ai progetti finanziati dai fondi comunitari e di recuperare gli importi in questione alla data di pagamento da parte delle autorità europee. "Il governo potrebbe erogare il denaro immediatamente, è un'idea brillante e non molto difficile da attuare" ha dichiarato la scorsa settimana, il direttore esecutivo del GEA, Dragos Pislaru. Una simile iniziativa sarebbe in grado di influenzare positivamente il grado di assorbimento dei fondi UE, ha detto Pislaru. "Il Governo potrebbe stanziare il denaro che dovrebbe arrivare dalla Commissione, ad esempio, quest'anno, direi tre miliardi di euro. Si stanziavano questi tre miliardi e i soldi sono subito disponibili, non aspettiamo più tutta la procedura", ha proseguito il rappresentante del GEA. Pislaru ha aggiunto che i fondi strutturali sono un completamento della politica nazionale, non viceversa. Il direttore del GEA ha ricordato che tra i problemi per accedere ai fondi strutturali vi è la mancanza di partenariati tra pubblico e privato. "I fondi strutturali sono stati concepiti per fornire uno sviluppo generale, e se non vi è una cooperazione tra pubblico e privato è un problema", ha detto Pislaru. Egli ha sottolineato che la situazione è ancora considerata come se si trattasse di un "barattolo di miele" e i partenariati pubblico-privati sono associati ancora con i guadagni illeciti. Altri problemi che affliggono i beneficiari sono, ad esempio, quelli relativi al processo di selezione. "Potrei fornire l'esempio del programma di sviluppo rurale, che ha già concluso un ciclo di selezione, e la conclusione è stata che la selezione dipende più dalla qualità della società più che dalla qualità del progetto. Non dico che non è bene seguire la strategia del ministero e del paese, per promuovere forme associative o produttori di prodotti tradizionali", ha dichiarato il direttore esecutivo del GEA.

I progetti di basso valore finanziati dall'Unione Europea presentano il rischio più elevato

I progetti finanziati da fondi europei inferiori a mezzo milione di euro presentano rischi maggiori rispetto ai contratti con valori più elevati, i cui beneficiari ricorrono servizi di consulenza e assistenza. Lo ha dichiarato la scorsa settimana scorsa, Razvan Cotovelea, direttore presso il ministero dell'Economia e delle Finanze. "Sulla base delle esperienze degli ultimi anni abbiamo



rilevato che le aste e i progetti più grossi, con un valore superiore a un milione di euro, non rappresenta un rischio notevole, soprattutto perché sono preparati da consulenti ed esperti assunti a tale scopo. Tutti ci hanno raccomandato, anche gli specialisti europei, che la Romania dovrebbe essere più attenta in particolare ai progetti con valori più piccoli”, ha detto il direttore. Egli ha spiegato che, nel caso di progetti che vanno da 150.000 a 500.000 euro si è tentati di “bruciare alcune tappe”, anche perché i ritardi si risentono di più per i progetti più piccoli. Cotovelea ha riconosciuto che esiste un grosso problema rispetto ai funzionari pubblici implicati nell’assorbimento dei fondi dell’Unione Europea, tuttavia egli ritiene che le autorità di management siano ben organizzate, e l’intero apparato amministrativo non sia molto burocratico. Cotovelea ha concluso precisando che circa 600 persone sono coinvolte nella gestione dei fondi.

Isarescu: Abbiamo bisogno di compiere “analisi sofisticate” in materia di investimenti e non di avanzare cifre approssimative

Il governatore della Banca Nazionale della Romania (BNR), Mugur Isarescu, ha detto, la settimana scorsa, di essere adepto delle “analisi più sofisticate” quando bisogna valutare le somme necessarie agli investimenti nelle infrastrutture e il periodo in cui la Romania sarà più vicina al livello medio di sviluppo della UE. “Sono un adepto di analisi molto sofisticate piuttosto che della produzione di cifre che possono dire molto, o possono dire poco”, ha affermato Isarescu. Egli ha sottolineato che negli ultimi giorni si è parlato di un importo di 30 miliardi dedicato allo sviluppo delle infrastrutture. Ed effettivamente il Ministro dell’Economia e delle Finanze, Varujan Vosganian, due settimane fa, aveva affermato che entro il 2013 saranno assegnati dal bilancio 30 miliardi di euro per programmi di infrastrutture e 20 miliardi di euro per investimenti nel sistema energetico. “Se facciamo il confronto tra questo importo destinato alle infrastrutture, che potrebbe essere assicurata attraverso i fondi strutturali e il debito privato estero, allora possiamo capire se dobbiamo preoccuparci. Tutte queste correlazioni possono essere oggetto di analisi sofisticate. Non incoraggio l’uso di cifre senza un substrato di analisi serio”, ha aggiunto il governatore della BNR, ricordando che le analisi devono essere comprensibili per tutti. Facendo riferimento al periodo in cui la Romania potrà recuperare il gap nei confronti dell’Unione Europea, Isarescu ha detto che è importante garantire la crescita economica basata su una maggiore produttività e competitività, senza indicare limiti di tempo. “Non credo più nelle scadenze. Nella storia della Romania abbiamo recuperato tre volte dei gap, ma se analizziamo meglio i scopriamo che siamo sempre rimasti indietro. Tale recupero deve essere reale, basato sulla produttività e la competitività, non su irreali. Se adotteremo l’euro nel 2014, allora sicuramente saremo più vicini alla media della UE”, ha detto Isarescu.



Ziarul Financiar, 04.07.2008

Finantari de 320 mil. euro pentru investitii in industrie si energie

Valoarea finantarii nerambursabile pentru firmele care realizeaza investitii initiale in industrie si productia de energie nu poate depasi 40% din cheltuielile eligibile in regiunea Bucuresti-Ilfov sau 50% in celelalte zone, potrivit unei scheme de ajutor de stat aprobata de Guvern. Schema de ajutor de stat vizeaza dezvoltarea regionala durabila si reducerea emisiilor si are un buget, aferent perioadei 2008-2013, de 318,8 milioane de euro, reprezentand finantare europeana nerambursabila (prin Fondul European de Dezvoltare Regionala) si nationala (de la bugetul de stat, prin bugetul Ministerului Economiei si Finantelor). Defalcata, sumele anuale se ridica la 33,3 mil. euro in 2008, 48,8 mil. Euro in 2009 si la 63,3 mil. euro in 2010. In ultimii trei ani, finantarile sunt de 65,9 mil. euro (2011), 57,1 mil. euro (2012), respectiv 50,4 mil. euro (2013). Ajutoarele de stat se adreseaza operatorilor economici care realizeaza investitii initiale in oricare dintre cele opt regiuni de dezvoltare ale Romaniei.

Il valore del finanziamento non rimborsabile per le aziende che realizzano degli investimenti iniziali nell'industria e nella produzione di energia non puo' superare il 40% delle spese elegibili nella regione Bucarest – Ilfov e il 50% nelle altre zone, in base ad una decisione del Governo. La decisione ha come scopo lo sviluppo regionale sostenibile e la diminuzione delle emissioni. Per il periodo 2008 – 2013, il budget e' di 318,8 milioni di euro, somma che rappresenta il finanziamento europeo non rimborsabile (attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e il finanziamento nazionale (dal budget dello stato, attraverso il budget del Ministero dell'Economia e della Finanza).



Business Standard, 04.07.2008

Gazprom: Pretul gazelor va ajunge la 500 \$

Gazprom, care detine monopolul asupra exporturilor de gaze ale Rusiei, anticipeaza ca preturile la gazele furnizate Europei vor creste cu 25% pana la sfarsitul anului, ca urmare a ultimelor avansuri ale costului petrolului, a declarat presedintele grupului rus, Alexei Miller, citat de Mediafax.

Reprezentantul gigantului rus Gazprom estimeaza ca preturile la gazele naturale vor avansa de la 400 de dolari pe mia de metri cubi la 500 de dolari pe mia de metri cubi pana la sfarsitul anului 2008. Costul gazelor naturale va ajunge la 1.000 de dolari pe mia de metri cubi, daca pretul petrolului atinge pragul istoric de 250 de dolari pe baril. Gazprom este cel mai mare producator de gaze naturale la nivel global si furnizeaza un sfert din necesarul Europei. Multi analisti si directori de companii din sectorul petrolier au descris deja previziunile lui Miller, legate de un pret al petrolului de 250 de dolari pe baril, ca fiind "apocaliptice".

Reprezentantul grupului rus a afirmat ca Rusia a inceput deja sa cumpere gazul azer la pretul pietei. Oficialii de la Baku intentioneaza sa livreze gaz catre Europa de Sud prin tranzitarea Turciei, acesta fiind primul proiect important al statelor din fosta Uniune Sovietica care exclude Rusia. Cei mai mari distribuitori de gaze naturale din Romania, Distrigaz Sud si E.ON au anuntat, recent, ca iau in calcul, pentru finele acestui an, preturi de import la gaze naturale de circa 620 de \$/mia de metri cubi, respectiv aproximativ 600 de \$/mia de metri cubi.

Gazprom, societate che detiene il monopolio sulle esportazioni di gas della Russia, stima che il prezzo del gas verso l'Europa aumentera' del 25% entro la fine dell'anno, in seguito alle ultime crescite del costo del petrolio, ha dichiarato Alexei Miller, il presidente del gruppo russo.

Il rappresentante del gigante russo Gazprom stima che il prezzo del gas naturale aumentera' da 400 dollari per mille metri cubi a 500 dollari per mille metri cubi entro la fine del 2008. Il costo del gas naturale arrivera' a 1.000 dollari per mille metri cubi, se il prezzo del petrolio raggiunge il livello storico di 250 dollari per barile.



Business Standard, 04.07.2008

Edison Italia tinteste 1.000 MW pe termo in Romania

Compania italiana Edison, cu venituri din vanzari de 8,276 miliarde euro in 2007, vizeaza detinerea a circa 1.000 MW in Romania pe termo, in special in zona Galati, a declarat ieri reprezentantul legal al acesteia, Marta Popa, partener al casei de avocatura Voicu&Filipescu. "Zona Galati este foarte atractiva, datorita, in special, portului.

Edison cauta oportunitati si vrea sa se implice in constructia unor unitati termo de 1.000 MW, fiind interesat de energie eoliana si, posibil, si de cea produsa in microhidrocentrale", a spus Marta Popa. Compania italiana tatoneaza piata romaneasca de energie inca din a doua parte a anului trecut, propunandu-si un termen de doi ani pentru concretizarea proiectelor. Potrivit lui Popa, Edison ar putea renunta sa investeasca in Romania, in conditiile in care nu va exista un pret al energiei convenabil, iar regulile de asociere ca acelea ale Termoelectrica: cota garantata din profit pentru noile grupuri, nu vor fi conforme cu strategia companiei italiene. "Daca oportunitatile nu se vor dovedi suficient de atractive, nu vor investi aici. Tarile din jur ofera conditii mai bune privind asocierea cu statul", a spus avocatul, care a dat ca exemplu Macedonia ca fiind o tara "interesanta". In zona Galati, mai multe companii mari, ca ArcelorMittal Galati (fostul combinat Sidex) sau ca gigantii energetici europeni ENEL si Gaz de France, au anuntat ca intentioneaza sa construiasca termocentrale.

De asemenea, potrivit reprezentantului sau legal, Edison este interesata si de asocierea cu Termoelectrica pentru reabilitarea si constructia de grupuri noi la Deva si Paroseni, dupa ce isi exprimase intentii similare si pentru termocentralele de stat de la Galati, Borzesti si Doicesti. Partenerul casei de avocatura Voicu&Filipescu a mai spus ca unele dintre companiile straine care vor sa produca in Romania energie din mai multe tipuri de surse vor incepe investitiile atunci cand Guvernul va adopta o politica stabila si unitara. "Exista companii care vor un mix energetic in Romania, dar care vor investi doar atunci cand politica Guvernului va fi unitara. Statul pare ca vrea sa se manifeste ca un investitor pe piata energiei, in conditiile in care mentine tehnologii inechitate", a apreciat aceasta.

In ultima perioada, mai multe companii energetice au anuntat, pentru piata locala, planuri generoase de constructie a unor termocentrale. Printre acestea se numara proprietarul Alro Slatina - Vimetco, in parteneriat cu Interagro, cea mai mare companie din Romania - Petrom, Gaz de France sau Electrabel.

La compagnia italiana Edison, che ha ottenuto nel 2007 redditi dalle vendite di 8,276 miliardi di euro, ha intenzione di costruire delle unita' di produzione di energia termica di circa 1.000 MW in Romania, nella zona di Galati, ha dichiarato Marta Popa, rappresentante legale della societa'. "La zona di Galati e' molto attraente, specialmente grazie al porto.

Edison sta cercando delle opportunita' e desidera coinvolgersi nella costruzione di alcune unita' di produzione di energia termica di 1.000 MW, pero' e' interessata anche all'energia eolica e a quella prodotta in microidrocenrali", ha aggiunto Marta Popa.

Inoltre, stando al suo rappresentante legale, Edison e' interessata anche all'associazione con Termoelectrica per la riabilitazione e la costruzione di nuove unita' a Deva e Paroseni.

Ultimamente, piu' compagnie del settore energetico hanno annunciato l'intenzione di costruire sul mercato locale delle centrali termiche. Alcune di esse sono: Vimetco, che ha in proprieta' Alro Slatina, in partenariato con Interagro, la piu' importante compagnia della Romania - Petrom, Gaz de France ed Electrabel.



POLITICA

Adevarul, 04.07.2008

Protocol italo-român împotriva traficului de ființe umane

Zece regiuni italiene au cerut sprijinul Comisiei Europene pentru a-și extinde proiectul de combatere a traficului de ființe umane și în alte țări comunitare. În baza rezultatelor colaborării dintre Ministerul Muncii, Familiei și Egalității de Sanse și corespondentul italian al acestuia, s-a decis semnarea unui protocol între Italia și România.

Protocolul va constitui baza pentru punerea în practică a unui proiect finanțat de Uniunea Europeană și care are ca scop reintegrare socială și profesională a victimelor acestui tip de trafic. În acest sens, la București, se va desfășura în data de 9 iulie masa rotundă "Fondul social european susține victimele traficului de ființe umane."

Dieci regioni italiane hanno richiesto l'appoggio della Commissione Europea per espandere il progetto di lotta al traffico di persone anche in altri paesi europei. In base ai risultati della collaborazione tra il Ministero Romeno del Lavoro, della Famiglia e delle Pari Opportunita' ed il suo corrispondente italiano, e' stata decisa la firma di un protocollo tra l'Italia e la Romania.

Il protocollo rappresentera' la base per mettere in pratica un progetto finanziato dall'Unione Europea che ha come scopo la reintegrazione sociale e professionale delle vittime di questo tipo di traffico. In tal senso, il 9 luglio, a Bucarest, si svolgera' la tavola rotonda "Il Fondo Sociale Europeo appoggia le vittime del traffico di persone."



AMBIENTE

Business Standard, 04.07.2008

Eoliene de 700 MW in Moldova

Potentialul eolian al Romaniei atrage din ce in ce mai multi investitori, care anunta proiecte de sute de megawati, in conditiile in care, potrivit transportatorului national de electricitate Transelectrica, sistemul energetic nu poate suporta mai mult de 1.500 MW. Ultimul anunt privind o posibila investitie de acest fel vine din partea Sinus Holding, care are in plan constructia a 700 MW pe eolian, in nord-estul Moldovei.

Potrivit reprezentantilor legali ai companiei Sinus Holding este detinuta de ungerii de la Hungarowind si a selectat deja cinci amplasamente in zona Moldovei, pentru construirea unor centrale eoliene. Potrivit datelor Registrului Comertului, compania Sinus Holding SRL Bucuresti, infiintata la 19 octombrie 2007, este detinuta de Saletorra SA Panama (95%) si de cetateanul maghiar Szabo Tibo Imre (5%). "Este posibil ca Sinus sa construiasca firmele eoliene pana intr-un punct si apoi sa le vanda", au mai spus reprezentantii firmei.

Ei au adaugat ca societatea se afla, in prezent, in proces de obtinere a autorizatiilor. Instalarea turbinelor eoliene este programata sa inceapa anul viitor si tot atunci centralele ar putea incepe sa produca electricitate. Potrivit preturilor actuale ale echipamentelor pentru centralele eoliene, investitia pentru constructia celor 700 MW s-ar putea ridica la circa un miliard de euro. Proiecte care au in vedere dezvoltarea unor capacitati de sute de megawati au fost anuntate si de Continental Wind Partners, Iberdrola sau Martifer. Totodata, si Petrom, cea mai mare companie din Romania, pare atrasa de potentialul eolian si tatoneaza mai multe posibilitati de intrare pe aceasta piata de productie de energie.

Sempre piu' investitori sono interessati al potenziale eolico della Romania e annunciano progetti di centinaia di megawatt, anche se, stando al trasportatore nazionale di elettricità, Transelectrica, il sistema energetico non può sopportare piu' di 1.500 MW. Il piu' recente annuncio riguardante un possibile investimento del genere e' quello di Sinus Holding, che desidera costruire una centrale eolica con una capacita' di 700 MW nel nord-est della regione di Moldova.

In base ai dati del Registro del Commercio, la compagnia Sinus Holding SRL Bucuresti e' nella proprieta' di Saletorra SA Panama (il 95%) e del cittadino ungherese Szabo Tibo Imre (il 5%). "E' possibile che Sinus costruisca le centrali eoliche fino ad un punto e che poi le venda", hanno precisato i rappresentanti dell'azienda.

Si stima che l'investimento per la costruzione dei 700 MW possa arrivare ad un miliardo di euro.



VITA ASSOCIATIVA

Assemblea Generale dei Soci di Unimpresa Romania – Territoriale Bucarest

Lo scorso 2 luglio si e' tenuta l'Assemblea Generale dei soci Unimpresa, Territoriale di Bucarest.

Nel corso dell'Assemblea e' stata prevista l'elezione del Consiglio Direttivo della nostra territoriale piu' importante per numero di associati.

Alla votazione sono stati invitati a partecipare tutti i rappresentanti delle aziende iscritte a Bucarest e zone di competenza in regola con il pagamento delle quote associative (Brasov, Prahova, Teleorman, Giurgiu, Ilfov, Braila, Buzau, Vrancea, Constanta).

I risultati sono stati i seguenti:

1. **Stefano Albarosa** - 88 voti
2. **Luigi Caverni** - 81 voti
3. **Enrico Perini** - 68 voti
4. **Alessandro Reppelle** - 54 voti
5. **Francesco Calcagno** - 53 voti
6. **Marco Maria Lucini** - 51 voti
7. **Mauro Gadaleta** - 49 voti
8. **Micsunica Passerini** - 46 voti
9. **Sergio Buonanno** - 44 voti
10. **Andrea Vignoli** - 43 voti
11. **Gioacchino Di Palma** - 41 voti
12. Enzo Tomasi - 39 voti
13. Manuel Tisocco - 13 voti

Nel nuovo Consiglio Direttivo della Territoriale di Bucarest entrano i primi 11 classificati.

Nel corso della cena sono state presentate, a livello di consuntivo primo semestre e di programma per il secondo semestre le attivita' di Unimpresa Servizi e Unimpresa Formazione (M. Rondina, in qualita' di Amministratore Delegato e Direttore Generale) e una relazione di Tesoreria (M. Rossetto, neo-eletto Tesoriere Nazionale) e, in conclusione, un messaggio da parte della Presidenza Nazionale.

Incontro del 4 luglio presso la prefettura di Oradea

Lo scorso 4 luglio, una delegazione di Unimpresa e' stata ad Oradea per un incontro con le autorità locali: il Presidente del Distretto di Bihor, Radu Tirle e il Prefetto di Bihor, Mircea Ghitea.

Da parte di Unimpresa hanno partecipato il Presidente Nazionale Stefano Albarosa, il Presidente della Territoriale di Oradea, Antonio Sargenti, il Direttore Generale, Marco Rondina e un gruppo di associati della Territoriale Oradea.

I principali temi della discussione sono stati i seguenti:

- L'importanza di un dialogo strutturato e permanente fra Unimpresa e le autorità locali;
- La collaborazione di Unimpresa con altre associazioni imprenditoriali locali (Camera di Commercio, Federatia Patronilor e IMM) allo scopo di definire una lista di obiettivi mirati a migliorare la competitivita' del sistema economico a livello Provinciale. Il tutto per permettere alla Presidenza di Bihor di avere, entro la fine di settembre 2009, una rappresentazione chiara e condivisa delle prioritá identificate dal sistema economico.
- I rappresentanti Unimpresa hanno invitato le autorità locali a considerare la nostra associazione a loro disposizione per facilitare i contatti con il Sistema Italia, sia in Romania che in Italia, sia a livello Regionale, che a livello municipale.
- L'ufficio Studi di Unimpresa preparera' e inviera' alle autorità, entro la fine di settembre, un memorandum che mira a identificare, all'interno dei progetti finanziabili attraverso fondi comunitari quali sono le parti che possono essere declinate a livello locale o di interesse per i nostri associati in Bihor. Il tutto per verificare l'interesse delle autorità e per coordinare la partecipazione ai relativi bandi.
- Unimpresa mandera' alle autorità di Bihor una proposta per programmi di formazione e per le amministrazioni pubbliche finanziabili tramite fondi europei.
- E' stato presentato il progetto ITRO (Istituto per le Relazioni Italo-Romene): e' stato ipotizzato di organizzare un convegno a Oradea, allo scopo di presentare e mediatizzare a livello locale lo stato del rapporto italo-romeno e di dibattere sulle indicazioni su come migliorarlo ulteriormente.
- I rappresentanti Unimpresa hanno manifestato l'intenzione di portare a Oradea, per un "Concerto di Natale" l'Ensemble Scaligero del teatro "La Scala di Milano" nella prima settimana di dicembre. Tale evento ha raccolto l'interesse anche da parte del Sindaco di Oradea.
- E' stato ipotizzato anche, per l'estate del 2009, di portare a Oradea l'evento di piazza "Moda e Musica sotto le Stelle", che nella sua edizione 2008 si terra' a Mamaia, il 19 luglio.